

Crisi a perdita d'occhio?



Kurt Baumgartner, Presidente del Consiglio di amministrazione

In questo periodo, le notizie dei mass media sono dominate dai grandi focolai di crisi: i capovolgimenti politici nel mondo arabo, la triplice catastrofe in Giappone e il problema dell'indebitamento in alcuni paesi dell'Unione Europea. Questi eventi non risparmiano neanche la CPE.

La nostra cassa pensione è ben preparata ad affrontare le tempeste. In questi periodi turbolenti, tuttavia, un'eventuale minaccia può incomberare sul lato attivo del bilancio, cioè sugli investimenti patrimoniali. Il patrimonio della CPE è ben investito ed è sufficientemente pro-

tetto? Bisogna temere delle perdite a causa di eccessive reazioni dei mercati finanziari?

In tali situazioni i responsabili delle casse pensioni sono confrontati a grosse aspettative. Grazie al know-how dei nostri collaboratori e al nostro approccio strategico, siamo tuttavia convinti di riuscire a superare con professionalità anche tempi più difficili.

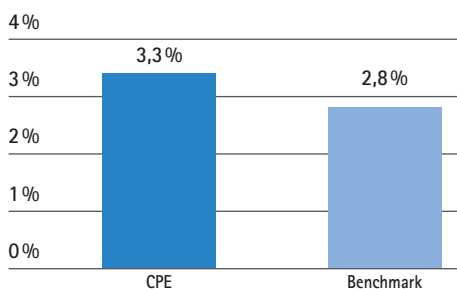
A questo scopo, la CPE si è dotata di direttive vincolanti. La più importante riguarda l'allocazione strategica dei nostri valori patrimoniali. Il Consiglio di amministrazione stabilisce le bande di oscillazione strategiche su un lungo

orizzonte temporale. All'interno di queste bande, il Comitato d'investimento fissa quattro volte all'anno la ponderazione delle varie categorie di attivi. L'applicazione è infine affidata ai responsabili della sede.

Questa impostazione non ci mette al riparo dalle perdite, ma ci consente quantomeno di evitare, grazie alla nostra esperienza, che la CPE non reagisca in modo eccessivo a periodi di stress e non perda d'occhio i suoi obiettivi a lungo termine.

I buoni risultati d'investimento conseguiti negli ultimi anni mostrano che vale la pena, anche in tempi di crisi, attenersi a una strategia di lungo respiro. Siamo quindi fiduciosi e convinti che la CPE potrà superare le attuali oscillazioni e incertezze sui mercati finanziari e che il nostro stile d'investimento, improntato alla calma e alla cautela, darà buoni frutti sul lungo termine.

Performance complessiva nell'esercizio 1.4.2010 – 31.3.2011



In aprile, durante un seminario congiunto con i membri del Consiglio di fondazione della CPE Fondazione di previdenza Energia, i nostri Consiglieri hanno ricevuto informazioni di prima mano da esperti del settore sulle prospettive dei mercati dei capitali e sugli sviluppi degli impegni delle casse pensioni a medio e lungo termine. Queste informazioni permettono agli organi direttivi di continuare a operare in modo strategico e oculato.

Adeguamento del tasso tecnico alle mutate condizioni dei mercati dei capitali

Il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea dei delegati del 23 settembre 2011, di abbassare il tasso d'interesse tecnico per fare in modo che la CPE Cassa Pensione Energia possa garantire le prestazioni a tutti gli assicurati anche sul lungo termine. Per evitare una riduzione delle prestazioni, sono state previste delle misure di compensazione.

Dopo un approfondito esame, il Consiglio di amministrazione, in collaborazione con il perito in materia di previdenza professionale, è giunto alla conclusione che per assicurare l'equilibrio finanziario a lungo termine della CPE è indispensabile abbassare il tasso d'interesse tecnico dal 4% al 3,5%.

Nel marzo del 2011 hanno avuto luogo a Olten, Zurigo, Montreux e Bellinzona delle manifestazioni informative, durante le quali la CPE ha illustrato questo progetto alle imprese affiliate e ai delegati dei lavoratori e dei datori di lavoro e – come è sua consuetudine – li ha invitati a una discussione e una consultazione sulle previste modifiche degli statuti e del regolamento. In questo numero di CPE esclusivo si riassumono i punti salienti.

Calo dei rendimenti sui mercati dei capitali

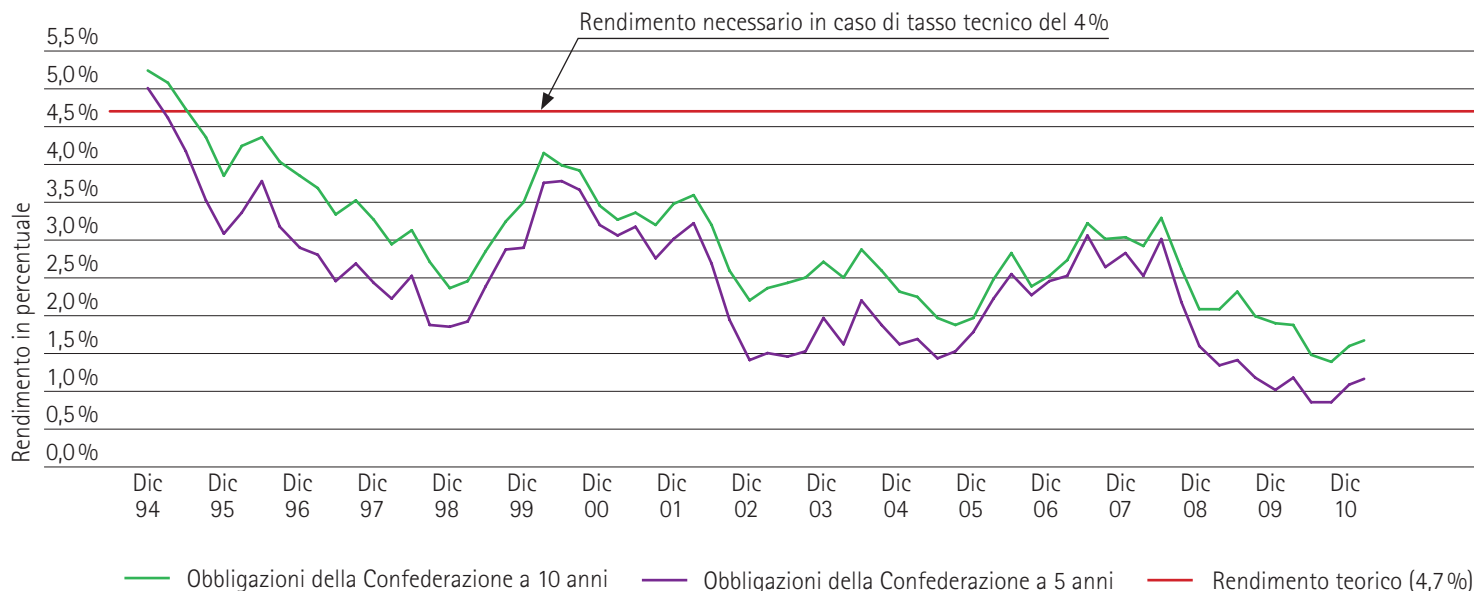
Finora la CPE applicava un tasso d'interesse tecnico del 4%. Poiché i redditi di capitale devono finanziare, oltre agli interessi, anche

gli accantonamenti e le spese amministrative, un tasso del 4% richiede un rendimento degli investimenti sul lungo termine pari al 4,7%. Se un tale rendimento non viene raggiunto, l'equilibrio finanziario della cassa è in pericolo.



Manifestazione informativa del 16 marzo 2011 allo Swissôtel di Zurigo-Oerlikon

Evoluzione dei tassi delle obbligazioni di Stato svizzere



La CPE paga sistematicamente più rendite di quanto può permettersi in base ai redditi di capitale ottenuti. A medio termine si troverà quindi in una situazione di copertura insufficiente e dovrà adottare delle misure di risanamento.

Il Consiglio di amministrazione e la Direzione della CPE prevedono che nei prossimi 10-20 anni non si potranno conseguire gli alti rendimenti ottenuti negli ultimi 20 anni. Un tasso tecnico del 4% è quindi troppo elevato. Per questo motivo il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea dei delegati di abbassare il tasso tecnico al 3,5%. Molte casse pensioni lo hanno già fatto. Anche la CPE Fondazione di previdenza Energia, per esempio, abbassa nel 2011 il suo tasso tecnico al 3,5%.

Misure di compensazione

Per impedire che l'abbassamento del tasso tecnico provochi una riduzione delle prestazioni, bisogna aumentare le prestazioni di libero passaggio degli assicurati attivi nel piano di base. Questo aumento, che varia tra il 4% e l'11%, verrà finanziato interamente con i fondi della CPE; non sono richiesti versamenti o contributi supplementari da parte degli assicurati e dei datori di lavoro. A causa dell'aumento del capitale di previdenza, il grado di cop-



Ronald Schnurrenberger: «Anche una cassa pensione eccellente come la CPE non potrà ottenere nei prossimi 10-20 anni gli stessi rendimenti degli ultimi 20 anni.»

tura scende provvisoriamente di circa il 3%. L'aumento viene accreditato agli assicurati in rate mensili di $\frac{1}{36}$ sull'arco di tre anni. Per evitare il pericolo di una copertura insufficiente, l'aumento viene tuttavia concesso solo quando il grado di copertura della CPE raggiunge o supera il 107%.

I contributi di base vengono aumentati dal 15% al 18% del guadagno assicurato. La quota a

carico dei lavoratori (di norma 40% del contributo di base) sale così dal 6% al 7,2%. Se l'Assemblea dei delegati dell'autunno 2011 approva le proposte del Consiglio di amministrazione, l'adeguamento dei contributi entra in vigore il 1° aprile 2012.

Le rendite correnti non cambiano

Per legge, le rendite correnti non possono essere ridotte e rimangono quindi invariate. A causa dell'abbassamento del tasso tecnico occorre però aumentare la riserva matematica. Questo diminuisce del 2% il grado di copertura della CPE.

Glossario

Tasso tecnico

Tasso utilizzato per attualizzare i futuri pagamenti a una determinata data. In una cassa a primato delle prestazioni, il tasso tecnico corrisponde agli interessi, calcolati nelle tariffe, che vengono concessi sui capitali di previdenza degli assicurati attivi e dei pensionati. L'ammontare del tasso tecnico dipende essenzialmente dalle ipotesi sui rendimenti che possono essere ottenuti a lungo termine sui mercati dei capitali.

Grado di copertura

Il grado di copertura tecnico corrisponde al rapporto tra il patrimonio netto disponibile e il capitale di previdenza necessario a una cassa pensione.

Gli assicurati possono modificare l'ordine dei beneficiari per il capitale di decesso

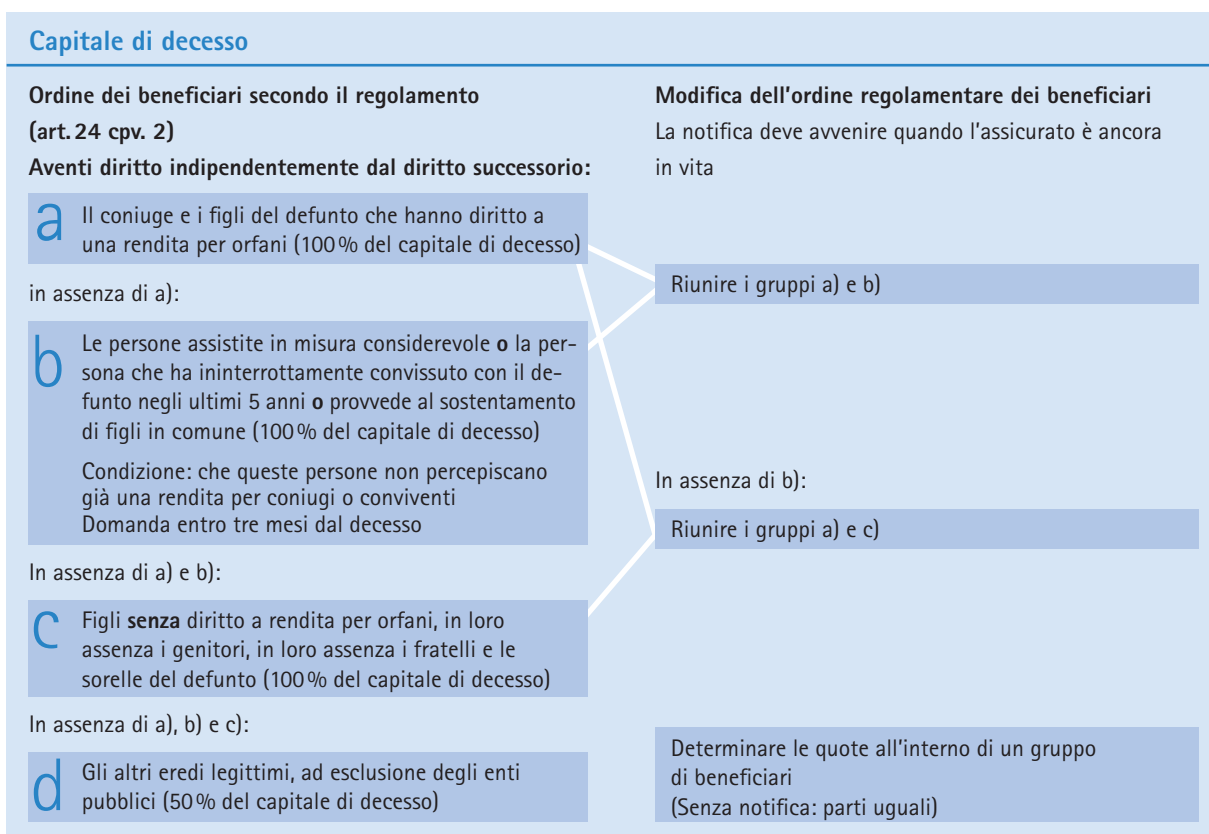
Al momento del decesso di un assicurato attivo o di un beneficiario di una rendita di vecchiaia o invalidità, la CPE paga un capitale di decesso, che in alcuni casi si aggiunge a eventuali rendite regolamentari. Chi ha diritto al capitale di decesso, e in quale ordine, è stabilito nel regolamento. Entro certi limiti, gli assicurati possono tuttavia modificare l'ordine dei beneficiari mediante una notifica scritta alla CPE. Una tale comunicazione deve pervenire alla CPE quando la persona assicurata è ancora in vita.

■ Nel 2006, nell'ambito dell'applicazione della prima revisione della LPP, l'Assemblea dei delegati ha deciso di modificare l'ordine dei beneficiari del capitale di decesso, previsto all'art. 24 cpv. 2 del regolamento. Allora, nel definire la cerchia e l'ordine dei beneficiari si erano seguite le raccomandazioni dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e dell'autorità cantonale di vigilanza e si era ripresa la sequenza ampliata dei beneficiari come ancorata nella legge. Questa soluzione migliorava la situazione previdenziale soprattutto delle coppie non coniugate.

Nella prassi, però, la nuova disposizione regolamentare non ha sempre dato buoni risultati. Per esempio, se l'assicurato non lascia istruzioni specifiche scritte alla CPE, il capitale di decesso dell'assicurato deceduto spetta in parti uguali a tutti i beneficiari citati alla lett. c). Ciò significa che i figli che non percepiscono una rendita per orfani, i genitori e i fratelli e le sorelle del defunto possono far valere il loro diritto al capitale di decesso e ripartirselo in parti uguali.

Il 24 settembre 2010, l'Assemblea dei delegati ha pertanto deciso di modificare questa disposizione irrealistica. Se non ci sono beneficiari conformemente alle lettere a) e b), i primi ad aver diritto al capitale di decesso sono i figli che non ricevono una rendita per orfani (figli adulti). In assenza di figli, i prossimi beneficiari sono i genitori e in loro assenza i fratelli e le sorelle del defunto.

Il capitale di decesso degli assicurati attivi e dei beneficiari di una rendita d'invalidità



PK/SOFTECH/AG

corrisponde al 35% della rendita d'invalidità annua assicurata risp. corrisposta al momento del decesso. Se la CPE non deve pagare una rendita per orfani, il capitale di decesso aumenta al 70% della rendita d'invalidità. Se al momento del decesso sussiste un saldo positivo del conto eccedenze o del conto «Risparmio 60», la CPE lo versa come capitale di decesso supplementare.

Se il defunto era beneficiario di una rendita di vecchiaia, il capitale di decesso corrisponde al 35% della rendita di vecchiaia annua. Nel caso in cui la CPE non debba pagare una rendita per orfani, il capitale di decesso aumenta al 70% della rendita di vecchiaia. Questi importi vengono ridotti di $\frac{1}{10}$ per ogni anno intero in cui è stata corrisposta una rendita. In ogni caso viene versato almeno $\frac{1}{12}$ della rendita di vecchiaia.

Schede e moduli scaricabili da Internet

Sul sito www.pke.ch alla rubrica «Schede e moduli» sotto «Prestazioni previdenziali» potete trovare una scheda con spiegazioni dettagliate, indicazioni sull'ammontare del capitale di decesso e relativi esempi, nonché il modulo per la modifica dell'ordine dei beneficiari. I collaboratori della CPE sono a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti.



dietro: Peter Schneider (partner), Luigi Membrino (direttore, partner)
davanti: Francis Jaggy (partner), Stéphane Bergamini (partner)

Il partner della CPE per il software gestionale delle casse pensioni

■ PK Softech AG è uno dei principali operatori di soluzioni software per la previdenza professionale in Svizzera. L'impresa è stata fondata nel 2004 a Basilea e ha oggi sede a Munchenstein (BL). Con il software gestionale per casse pensioni PK/S, prodotto principale di PK Softech AG, si amministrano attualmente oltre 400 000 assicurati di casse pensioni (attivi e pensionati).

La pluriennale collaborazione tra il produttore di software e la CPE ha permesso di adeguare il sistema PK/S alle esigenze specifiche della CPE Cassa Pensione Energia e della CPE Fondazione di previdenza Energia. PK/S è uno strumento efficiente e semplice da usare che supporta i dipendenti della Cassa nel disbrigo di vari compiti quotidiani. PK Softech AG è in grado

di fornire in breve tempo anche soluzioni specifiche per casi complessi.

La CPE è uno dei maggiori clienti di PK Softech AG, di cui è un'eccellente referenza. Diverse altre casse pensioni hanno esaminato a fondo il sistema gestionale tecnico della CPE. Per esempio, LCP Libera AG e la cassa pensione della Migros hanno seguito dal vivo l'impiego quotidiano di PK/S presso la CPE e, dopo aver constatato l'efficienza dei processi e la soddisfazione dei collaboratori della CPE, hanno optato anche loro per PK/S e per una collaborazione con PK Softech AG.

Cruciverba – vincete assegni Reka per un valore di 100 franchi!

La CPE sorteggia tre assegni Reka per un valore di 100 franchi ciascuno. Inviare la Keyord CPE e la vostra soluzione per SMS al numero 963 (CHF 0.20/SMS). Esempio: CPE obbligazioni

Oppure inviate una cartolina postale con nome, indirizzo, numero di telefono e soluzione all'indirizzo: PKE, Freigutstrasse 16, Casella postale 1996, 8027 Zurigo



Leggendario calice	Sigla telefonica Inserimento di dati	Disordinato movimento di gente		Santa Romana Chiesa Statista cinese (t)	Moglie o marito	Una delle Isole Baleari	Cantautore italiano		Disco volante Venditori di piante
Piano supplementare CPE: «... 60»						Montatura per ingannare l'avversario		7	
		Rep. Centrafricana Periodi storici		1	Né voi, né loro		Dopo, in seguito Est a Zurigo		
Valuta sudafriicana Mancanza di respiro	3			Poemi Attrice statunitense		Parco con animali Organismo dell'ONU		Una categoria d'investimento	
		Uno Stewart del pop Radici commestibili		2	Ufficio federale delle assicurazioni sociali			Sigla dell'Iran Articolo tedesco	
Il colore del sangue aristocratico	Mezzi di trasporto Combatte nell'arena				Matrice per video, sigla Parte d. orecchio		Argomento Signore in breve	9	
Ordinanza sulla previdenza professionale	Alberi del frutteto		Preposizione articolata		L'Aurora greca Regista italiano		Profondi Sigla del Nicaragua		
Barriera corallina Un antico signore			Mare interno europeo Cosmetico in polvere			Città dello Yemen	Canto solenne Parte del viso		È simile alla ninfea
			Comunità Economica Europea, sigla	Motociclista it. Club Alpino Svizzero				Belluno Affluente del Reno in Svizzera	
		Unione simultanea di note					Un amico di Tizio Alta tensione		
				4	L'ultima dell'alfabeto		6	Comando di fermata	
Uno Stato africano sul mar Rosso		Il beneficiario di una prestazione							

1	2	3	4	5	6	7	8	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---

La soluzione dell'edizione di agosto 2010:

BENCHMARK

Vincitori: Sarah Kehl, Goldau; Christophe Maye, Grône; Anna Melliger, Rütli ZH

L'ultimo termine di partecipazione è il 3 giugno 2011.

Sul concorso non si tiene nessuna corrispondenza.

Le vie legali sono escluse. I collaboratori della CPE e i loro familiari non possono partecipare al concorso.



CPE Cassa Pensione Energia società cooperativa
 Telefono 044 287 92 22
 Freigutstrasse 16, 8027 Zurigo
 vers@pke.ch, www.pke.ch

